



COMUNE DI BRENTINO BELLUNO
PROVINCIA DI VERONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 02 DEL 23/01/2025

OGGETTO: INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE DI SITI DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO, AMBIENTALE O ARTISTICO DI PROPRIETÀ PRIVATA DA DEDICARE ALLA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E ALLA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **VENTITRE** del mese di **GENNAIO** alle ore **10.00** in **BRENTINO BELLUNO**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE	PRESENTI	ASSENTI
ZANGA MASSIMO (SINDACO)	X	
STELLA GIAN ANTONIO (VICE SINDACO)	X	
BENETTI FRANCESCA (ASSESSORE)	X	

Presenti 3 – Assenti 0

Partecipa alla riunione, in qualità di Segretario Comunale, il Dott. Stefano VENTURI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Massimo ZANGA assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nella proposta che, corredata dai previsti pareri, è conservata in originale agli atti dell'Ufficio Segreteria.

Ultimata la discussione sulla proposta di deliberazione in oggetto e sui suoi allegati, previa relazione illustrativa del Presidente, si passa alla votazione.

Indi

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la proposta di deliberazione in discussione, corredata dei pareri richiesti ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, unitamente ai relativi allegati;

PREMESSO CHE:

- il Ministero dell'interno nel "massimario per l'ufficiale dello stato civile – edizione 2012" afferma che "per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività";
- l'articolo 106 del Codice Civile prevede che il matrimonio civile debba essere celebrato pubblicamente nella casa comunale dal Sindaco o da un suo delegato;

VISTI

- l'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 che prevede che i comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello Stato Civile con Deliberazione della Giunta Comunale da trasmettere al Prefetto;
- la circolare del Ministero dell'interno del 7 giugno 2007, n. 29 nella quale si prevede che "I comuni possono pertanto anche deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi i matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera della Giunta. In tal caso, una copia della Deliberazione dovrà essere trasmessa, come disposto dalla normativa vigente, al Prefetto. Si precisa che l'istituzione di una sede esterna, con riferimento sempre a un edificio nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà pertanto avvenire per un singolo matrimonio. Anche in questo caso, se tale ufficio esterno è dotato di un giardino di pertinenza, potrà procedersi alla celebrazione del matrimonio anche nel giardino di pertinenza, in analogia a quanto sopra previsto per i giardini di pertinenza della casa comunale";

CONSIDERATO che il Ministero dell'interno nel "Massimario per l'Ufficiale dello Stato Civile – edizione 2012" ha ritenuto "ammissibile la celebrazione del matrimonio in un sito esterno alla casa comunale di proprietà privata, purché acquisita alla disponibilità comunale attraverso titolo giuridico (per esempio, contratto di comodato d'uso, di locazione, di usufrutto, ecc.) con carattere di ragionevole continuità temporale (e non quindi per un singolo matrimonio) e di esclusività" ed ha affermato che "l'uso della struttura, pertanto, anche se di proprietà privata, deve essere strettamente e direttamente connesso alla funzione amministrativa propria della casa comunale";

VISTA la circolare del Ministero dell'interno n. 10 del 28 febbraio 2014 in cui si riconosce la possibilità di celebrare matrimoni presso siti che, in ragione della propria importanza estetica storica o ambientale, abbiano anche una destinazione turistica e siano pertanto aperti al pubblico, purché tali siti siano riservati, con carattere di periodicità, all'esclusiva disponibilità comunale per essere destinati appunto alle celebrazioni;

DATO ATTO che sono pervenute all'Ufficio dello Stato Civile di questo comune diverse richieste di celebrare i matrimoni e le unioni civili in siti diversi dal palazzo comunale;

CONSIDERATO che sul territorio comunale sono presenti diversi luoghi che, in ragione della propria importanza estetica, storica, architettonica, ambientale o artistica, possono essere destinati alle celebrazioni di matrimoni ed alle costituzioni di unioni civili;

DATO ATTO che non è necessario acquisire i pareri di cui all'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, trattandosi di atto di indirizzo;

VISTO lo Statuto Comunale ed i suoi principi (art. 2);

RITENUTA in definitiva la proposta di deliberazione in oggetto meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto in essa indicate, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

CON VOTI FAVOREVOLI E UNANIMI dei presenti, espressi in forma palese, per alzata di mano

DELIBERA

1. Di individuare immobili di particolare interesse storico, architettonico, ambientale o artistico, anche di proprietà privata, in cui costituire uffici separati di Stato Civile da destinare alla celebrazione di matrimoni e alla costituzione di unioni civili;
2. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di sua competenza;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza di dare attuazione ai contenuti del presente provvedimento, su proposta del Presidente **CON VOTI FAVOREVOLI E UNANIMI** dei presenti, espressi in forma palese, per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, onde consentire l'immediata operatività delle disposizioni del presente provvedimento.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Massimo Zanga

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Venturi Stefano

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.